

## Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci

numero **82** del **28/11/2007**

Ai sensi dell'Art.8 del Regolamento

**Titolo Presa d'atto della sottoscrizione del "Protocollo di intesa per la promozione della salute mentale e la prevenzione del suicidio"**

Il giorno ventotto del mese di novembre duemilasette

alle ore 17.00

seconda convocazione presso Settore Politiche Sociali Comune Pordenone Via S. Quirino 5

Presenti

Giovanni ZANOLIN - Presidente dell'Assemblea dei Sindaci  
Laura SARTORI - Assessore Politiche Sociali Comune di Cordenons  
Maurizio ARBAN - Assessore Politiche Sociali Comune di Porcia  
Nerina GIUSTI - Assessore Politiche Sociali Comune di S. Quirino  
Miralda LISETTO - Responsabile SSC Ambito Distrettuale Urbano 6.5.  
Adriana PREDONZAN - Direttore del Settore Politiche Sociali - Comune di Pordenone  
Paolo VILLARECCI - Ufficio Direzione e Programmazione Ambito Urbano

Il Presidente, dichiarato che la prima convocazione è andata deserta, previa verifica delle deleghe di aventi diritto al voto, constatata la presenza del numero legale e la validità della riunione in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta.

### **Premesso che:**

la L.R. 31/03/2006 n. 6 ha individuato negli Ambiti Distrettuali l'area territoriale dei Comuni chiamati a gestire in forma associata il Servizio Sociale dei Comuni, secondo forme di collaborazione disciplinate da convenzione;

all'Assemblea dei Sindaci competono funzioni di rappresentanza dei Comuni associati;

la L.R. 31/03/2006 n. 6 riconosce nell'Assemblea dei Sindaci l'organo di governo del sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;

l'Assemblea dei Sindaci si è dotata di un proprio regolamento di funzionamento;

le deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci sono approvate a maggioranza ed hanno carattere vincolante;

### **Premesso inoltre che:**

il Ministro della Salute in data 3 dicembre 2004 ha presentato la Campagna nazionale per la salute mentale, volta ad informare i cittadini sulle possibilità di cura e di accesso ai servizi, a rendere più efficaci ed omogenee le iniziative sul territorio ed a contrastare lo stigma sociale delle patologie mentali, l'esclusione e la discriminazione nei confronti dei malati di mente;

il Piano Sanitario Nazionale, tra gli Obiettivi di Salute Mentale, prevede la riduzione dei suicidi e dei parasuicidi nella popolazione a rischio;

il Progetto Obiettivo per la salute mentale riprende tali indicazioni e raccomanda di sviluppare un sistema informativo e strategie di contrasto in favore della popolazione a rischio suicidario;

l'Organizzazione Mondiale della Sanità, nelle sue risoluzioni e da ultimo nella Conferenza Ministeriale

europea sulla Salute mentale tenuta a Helsinki nel gennaio 2005, ha riconosciuto la promozione della salute mentale, la prevenzione, l'assistenza e la riabilitazione come una priorità, sì da richiedere l'avvio di azioni mirate ad alleviare il carico di problemi di salute mentale e migliorare il benessere mentale;

il Ministero dell' Interno, in data 12 marzo 2000, ha invitato le Prefetture a promuovere anche in sede di Conferenza Permanente le iniziative ritenute al riguardo più opportune, in collaborazione con le Amministrazioni interessate;

### **Considerato che:**

il fenomeno del suicidio rappresenta uno dei principali e più gravi problemi della sanità pubblica;

la popolazione che tenta il suicidio, solitamente, è quattro volte più numerosa di quella che si suicida;

l'impatto sociale e psicologico del suicidio sulla famiglia e sulla comunità è notevole;

di norma, un solo suicidio colpisce emotivamente ed in maniera profonda almeno altre sei persone e, se si verifica in una scuola o in un posto di lavoro, coinvolge emotivamente centinaia di soggetti;

per intervenire in maniera incisiva, al fine di porre in essere tutte le misure adeguate a fronteggiare il disagio mentale in generale ed il suicidio in particolare, è indispensabile il coinvolgimento delle Amministrazioni locali (Comuni, Provincia, Scuole), delle Forze dell'Ordine, della competente Autorità Giudiziaria, delle Associazioni di volontariato;

per ottimizzare l'azione di ciascuna componente è essenziale il ruolo di coordinamento della refettura e della Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";

i dati relativi al fenomeno del suicidio e del tentato suicidio vengano acquisiti da apposita Area Ricerca, insediata presso la A.S.S. n.6, deputata a svolgere funzioni, oltrechè documentale, di analisi ed elaborazione dei dati stessi, in stretto contatto con i Dipartimenti di Emergenza e Medici di Medicina Generale, i Centri di Salute Mentale, le Forze dell'Ordine, della Sicurezza e del Soccorso Pubblico, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone, al fine di assiemare tutte le informazioni a carattere epidemiologico utili alla prevenzione;

è indispensabile la messa a punto di strategie di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, in riferimento alle situazioni a rischio suicidario, previo monitoraggio di fattori di rischio tra le fasce di cittadini più esposte;

si rendono opportune interazioni tra gli Enti predetti e le altre strutture territoriali coinvolte, quali medici di base e volontari, mirate ad allargare l'angolo di osservazione del fenomeno ed a verificare i percorsi istituzionali e non istituzionali dell'utenza nella ricerca di ipotesi risolutive specifiche;

le problematiche dei suicidi e dei tentati suicidi, per essere affrontate in modo adeguato, richiedono il coinvolgimento attivo della Comunità di appartenenza, oltre alle risposte dei Servizi Socio-Sanitari. (Spesso la mancanza di conoscenza, di comunicazione, di raccordo tra Servizi e risorse effettive e utilizzabili presenti nella Comunità, limita l'intervento di supporto alle persone in difficoltà ed alle loro famiglie);

è opportuno porre i presupposti per una collaborazione continuativa, per la costruzione di progetti comuni tra i soggetti a vario titolo coinvolti;

la Prefettura di Pordenone si è fatta promotrice di un "Protocollo di intesa per la promozione della salute mentale e la prevenzione del suicidio", invitando il Presidente G. Zanolin a sottoscriverlo impegnando l'Ambito Distrettuale Urbano a designare i propri referenti per le aree di attività previste ed a partecipare a riunioni periodiche, da tenersi almeno due volte all'anno, finalizzate alla verifica dell'applicazione del protocollo ed alle eventuali modifiche e integrazioni, anche in vista della sua estensione ad altri possibili Soggetti istituzionali

### **Ritenuto alla luce di quanto esposto**

di condividere obiettivi e finalità del Protocollo

**Fatta propria la proposta di deliberazione sopra riportata**

su proposta del Presidente dell'Assemblea, Dott. Giovanni Zanolin con voti palesemente espressi dai presenti aventi diritto di voto;

---

**L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Urbano 6.5. approva la deliberazione**

numero **82** del **28/11/2007**

Titolo **Preso d'atto della sottoscrizione del "Protocollo di intesa per la promozione della salute mentale e la prevenzione del suicidio"**

L'Assemblea dei Sindaci ratifica la sottoscrizione del "Protocollo di intesa per la promozione della salute mentale e la prevenzione del suicidio"

L'Assemblea dà mandato al Responsabile Tecnico amministrativo dell'Ambito Urbano 6.5 di provvedere all'esecutività della presente deliberazione predisponendone gli atti conseguenti.

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci  
Dr. Giovanni Zanolin  
Assessore alle Politiche Sociali

Il Responsabile del SSC  
dell'Ambito Urbano 6.5  
Dott.ssa Miralda Lisetto

---